



Santa Maria di Baricella



San Gabriele

Bollettino Parrocchiale

Ci proviamo? Proviamo!

Nonostante la pandemia sia ancora presente, penso sia opportuno e necessario riprendere quest'anno le nostre feste di settembre. La prudenza non deve e non dovrà mancare, ma la voglia di stare insieme... la vince. Incontrando persone nelle nostre strade, mi è stato chiesto di ripartire, di dare un segno di vita... di luce. E quindi ci siamo trovati con alcuni, a pensare che fare, e qui in questo bollettino (in altra pagina) trovate le proposte per le nostre comunità di S. Gabriele e Baricella. Rimanendo molto tempo soli e un po' appartati, abbiamo capito che insieme è meglio. Ci incontreremo a settembre nel segno dei nostri cari patroni: prima S. Gabriele e poi Maria. Non sono solo sagre, ma feste patronali, non lo dobbiamo dimenticare. La provvidenza e la nostra recente storia hanno voluto le 2 feste nello stesso mese, una dopo l'altra. Che sia un richiamo a questa comunione di vita a partire proprio dalle solennità patronali di S. Gabriele e della B.V. Maria? Insieme possiamo darci una mano per fare bene ogni cosa. Aiutiamoci a vicenda per preparare e vivere queste feste! La pandemia ci ha fatto scoprire che da soli non si sta bene e non si va da nessuna parte. Certo stare insieme non è facile, mette alla prova il nostro carattere, ci chiede l'umiltà di sentirci parte di un popolo in cammino, dove abbiamo bisogno di tutti e da tutti dobbiamo imparare. Dobbiamo vincere la tentazione di volere stare sempre con le stesse persone e di giudicare le altre. Sarebbe bello riscoprire la bellezza dello stare insieme. Ma ne abbiamo voglia? Dobbiamo inventare occasioni di incontro. L'incontro con persone nuove ci dovrebbe riempire il cuore... quanti insegnamenti possiamo ricevere e dare. La sfida di oggi è proprio scommettere sull'accoglienza di chi incontro e sulla costruzione di una comunione fraterna (cristiani che si stimano, si vogliono bene e insieme vanno avanti). Guidati da chi? Dal Maestro e dal suo Vangelo, da papa Francesco sapiente e illuminato pastore della chiesa di oggi.

Il nuovo anno pastorale ha per tutta la chiesa di Bologna la figura di due donne: Marta e Maria; rappresentano due dimensioni della vita cristiana. Credo sia davvero bello che siano due sante donne a guidare questo nostro cammino di chiesa.

don Giancarlo

FESTA PATRONALE SAN GABRIELE

Giovedì 1 settembre: ore 20.30 Vesperi e processione

(Chiesa, Vie Savena Vecchia, Chiesa Vecchia (breve sosta), Savena Vecchia, Garibaldi, Bentivogli, Unità di Italia, Savena Vecchia, Chiesa)

Venerdì 2 settembre: ore 18.30 S. Messa (per le famiglie)

Domenica 4 settembre: ore 9.30 S. Messa (festa patronale)

FESTA PATRONALE SANTA MARIA DI BARICELLA

Solennità della Natività della Beata Vergine Maria

Giovedì 8 settembre: *Solennità della Natività della Beata Vergine Maria*

ore 20.30 **S. Messa e processione con l'immagine della Madonna**
(Accompagnata dal Corpo Bandistico Città di Minerbio)

Domenica 11 settembre: **S. Messa** ore 8,15 e ore 11,15

ore 16.00 Recita del S. Rosario e benedizione con l'immagine della Madonna.

La vacanza non sia una pagina bianca da riempire ma una sosta nel silenzio, e nell'attenzione a chi è solo

Stando proprio alla prima pagina della Bibbia, anche Dio, dopo aver lavorato per sei giorni a erigere quella grandiosa architettura che è l'universo, si mise in vacanza (Genesi 2,1-4). Sorgeva, così, quel "riposo" che nella tradizione ebraica e cristiana ebbe la sua espressione nel sabato/domenica e che fu codificato nel terzo comandamento del Decalogo, la Magna Charta della morale.

La vacanza, però, non è una sorta di pagina bianca da riempire con la stessa frenesia del resto dell'anno (la Rimini o la Cortina estive sono proprio diverse da una Milano feriale e convulsa?). Le immagini che si depositano su quella pagina sono già note: una lenta colonna di auto e di mani indignate sul volante, le visite turistiche stremanti ciondolandolo tra musei e piazze, il fast-food per ingollare un panino o una bibita e le dita sempre sul cellulare a digitare...

"Vacanza", però, non è neppure inerzia vuota (la pigrizia è pur sempre uno dei sette vizi capitali): è paradossale, ma questo vocabolo deriva dal latino vacare che significa "dedicarsi a un'attività". E allora, perché non sostare durante un viaggio davanti a un paesaggio, stare più a lungo di fronte a una tela di un museo o nel silenzio gotico di una cattedrale, inseguire la trama di un libro, sedersi sotto un albero come Newton o immersi in una vasca come Archimede a riflettere o sulla terrazza a osservare le stelle come i Magi, ascoltare una musica o persino il silenzio?

A quest'ultimo proposito, lo scrittore **Alberto Moravia, che non era certo un direttore spirituale, suggeriva in un'estate del 1964 ai suoi lettori questo consiglio: «Per ritrovare una vera fonte di energia, bisogna riscoprire il gusto della meditazione. La contemplazione è la diga che fa risalire l'acqua nel bacino e permette agli uomini di accumulare di nuovo l'energia interiore di cui l'attivismo li ha privati». In quel silenzio, che elimina l'eccesso dei decibel, dell'urlato, della chiacchiera, si può praticare una specie di dieta dell'anima, che ritorna capace di pregare.**

La persona riesce, allora, a guardare nel fondo della coscienza, ove forse si annida qualche vipera. Nel silenzio la lettura di un libro – pratica così rara in Italia – può risvegliare il sonno della ragione e, se si tratta poi del Libro per eccellenza, la Bibbia, si trasforma anche in «lampada per i passi nel cammino» della vita. Inne in questo orizzonte si può insinuare anche la presenza implicita di un parente o di un conoscente anziano, malato, straniero, isolato nel caldo soffocante di un condominio senza nessuno che si ricordi di lui, con il suo citofono sempre muto. Gesù direbbe oggi che una telefonata o una visita fatta a quel fratello solitario sarebbe come se fosse destinata a lui stesso: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Matteo 25,40).

Mons. Gianfranco Ravasi

Esercizi Spirituali

24 settembre – 2 ottobre 2022

«tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno»

(Lc 10,41b-42a)

TRA IL DIRE E IL FARE...

Programma

SABATO 24 e DOMENICA 25 SETTEMBRE: Messe come da orario e inizio degli **Esercizi Spirituali**

Da LUNEDÌ 26 a VENERDÌ 30 SETTEMBRE:

- ore 6.30 **Messa** e colazione
- ore 7.30 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i ragazzi delle scuole Medie
- ore 8.00 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i bambini delle scuole Elementari
- ore 8.30 **Messa**
- ore 9.30-11.00 Adorazione. Confessioni. Visita agli infermi

- ore 15.30 **Catechesi** per gli adulti
- ore 16.45 **Catechesi** per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie

- ore 21.00 **Catechesi** per giovani delle superiori
- ore 21.00 **Catechesi** per gli adulti:

SABATO 1 OTTOBRE

- ore 7.30 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i ragazzi delle scuole Medie
- ore 8.30 **Messa**
- ore 9.15 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i bambini delle scuole Elementari
- ore 9.30-11.00 Adorazione Eucaristica

- ore 15.00 **Prima Confessione** bambini Messa Prima Comunione
- ore 16,00 **Confessioni** bambini classi Elementare e ragazzi delle Medie
- ore 17.00 **Confessioni** giovani e adulti

- ore 21.00 **Momento comunitario**

DOMENICA 2: Messe come da orario con **saluto conclusivo**

GRAZIE !

Con questo bollettino, come sono solito fare da anni, colgo occasione per dire grazie a quanti si danno da fare per la nostra comunità. Persone disponibili che danno del loro tempo e le loro competenze per il bene di tutti. C'è bisogno; anche il poco possibile è davvero prezioso e necessario. Consegnare percorsi formativi, dare possibilità a chi viene dopo di noi di fare esperienze cristiane, conservare bene le strutture, tutto questo sentiamolo come impegno e missione da compiere.

Le nostre feste le possiamo ancora fare, perché qualcuno ancora ha dato e darà il suo prezioso tempo. Non dimentichiamolo..e sentiamoci tutti coinvolti.

Grazie di cuore e il Signore benedica e custodisca nel suo amore.

Don Giancarlo

Campo Cresima

dal 24 al 27 agosto a Campeggio - Monghidoro
per i ragazzi che riceveranno il Sacramento della Santa Cresima.
(insieme ai cresimandi di Ca de Fabbri)

Domenica 2 ottobre alle ore 9.15

benedizione degli autoveicoli

a Baricella, in piazza Carducci (entrando da Via Europa)

**Cammino di fede per giovani e fidanzati
in preparazione al matrimonio**

Ogni incontro è guidato da sposi e sacerdoti.

L'ultimo corso di quest'anno si svolgerà presso la parrocchia di Minerbio nei martedì dal 11 ottobre al 29 novembre alle ore 20.45

La preiscrizione va fatta per tempo presso il proprio parroco.



Si riparte ... dall'ascolto

In questo periodo di fine estate possiamo fare un po' il punto della situazione sul cammino sinodale in cui è impegnata la Chiesa italiana a tutti i livelli.

Anche nelle nostre parrocchie si è cercato di mettersi in ascolto delle persone a partire dal testo evangelico proposto dalla Chiesa di Bologna, cioè il dialogo tra Gesù e Nicodemo (riportato al capitolo 3 del Vangelo di Giovanni): negli incontri con i genitori dei fanciulli che si preparano ai sacramenti, ma anche nei due incontri tenuti in chiesa a Baricella e a San Gabriele la domenica 27 marzo, ci si è confrontati offrendo molto spazio alle riflessioni e ai pensieri dei partecipanti, perché è fondamentale partire da ciò che le persone vivono, dai desideri e le speranze, ma anche dalle fatiche e le difficoltà che intessono le nostre esistenze.

Il nostro Arcivescovo ci ricorda sempre il valore di un ascolto vero, rivolto ad accogliere quanto le persone portano nel loro cuore, e non di facciata, per inquadrare quanto viene detto in nostre risposte preconfezionate. Nell'ultimo Consiglio Pastorale Diocesano di maggio (da ottobre ci sarà il rinnovo dei componenti), ha ribadito questo concetto, dicendo che molto dobbiamo ascoltare, perché tanti non si sentono ascoltati perché noi continuiamo ad applicare le nostre categorie interpretative.

Rispetto a questo, molto significativo è stato l'incontro di verifica sul cammino sinodale nelle nostre parrocchie che si è tenuto il 23 maggio: in quella serata, si è cominciato a dar conto dei contenuti emersi nei vari gruppi svolti ma, soprattutto, si è dedicato tempo ad Irene, l'educatrice che coordina l'attività di Estate Ragazzi e, durante l'anno, svolge un'attività educativa di aggancio con gli adolescenti e i giovani: Irene ci ha rappresentato un panorama molto crudo (frutto di tanti suoi colloqui individuali) della distanza che i ragazzi vivono dalla comunità parrocchiale e dalla fede in generale; un disincanto che nasce dalle difficoltà esistenziali che essi vivono e che affrontano in modo del tutto inadeguato (lo "sballo" in tutte le sue forme). Si è trattato di un momento di vero discernimento comunitario, che deve necessariamente trovare altre occasioni per proseguire ed approfondire la situazione della comunità in cui viviamo.

Sempre durante il Consiglio Pastorale, Zuppi ha comunicato che anche il prossimo anno la Chiesa continuerà il suo cammino sull'ascolto, individuando in particolare alcuni filoni narrativi. L'icona biblica di riferimento sarà l'episodio evangelico di Marta e Maria (Vangelo di Luca 10,38-42), e ne abbiamo già avuto un'anticipazione di contenuti nell'Assemblea Diocesana del 9 giugno, dove tra i vari interventi (tra cui quello di lettura della situazione attuale svolta dal Direttore di Avvenire, Marco Tarquinio), c'è stato un breve ma significativo commento del brano da parte di Don Maurizio Marcheselli (Direttore della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna).

Dopo le nostre feste patronali (che speriamo di poter nuovamente svolgere in pienezza, anche se sempre con molta attenzione ai contagi) e agli Esercizi spirituali parrocchiali (vedi avviso) saremo dunque pronti per rimetterci in cammino, come parrocchie e come Zona pastorale, guidati dall'azione dello Spirito Santo, invocato, insieme al dono della pace (con una significativa testimonianza) nella bella celebrazione di Zona il 4 giugno a Pegola.

Alessandro Viaggi

L'Arcangelo Gabriele: forse non tutti sappiamo che ...

Come angelo annunciatore, non dovrebbe mancare in nessun presepe. Ma cos'altro si sa dell'angelo che portò la buona novella del Signore a Maria?

Cos'è un arcangelo e quanti ce ne sono?

La parola arcangelo deriva dal greco: è composto da *arche* (cioè *inizio*) e *angelo* (*messaggero*). Un arcangelo è un angelo divino con una posizione di guida all'interno del gruppo. Mentre gli angeli normali si prendono cura dell'individuo, gli arcangeli come Gabriele portano decisioni di Dio di vasta portata per interi popoli o comunità. Secondo la Bibbia ci sono sette arcangeli. Così dice nella rivelazione segreta di Giovanni (8,2): "E vidi che sette angeli. stavano davanti a Dio; sette trombe furono date loro". Tuttavia, solo tre sono conosciuti per nome (Gabriele, Michele e Raffaele).

Chi è l'Arcangelo Gabriele?

Il nome Gabriel tradotto dall'ebraico significa: Dio è la mia forza o Dio è il mio eroe. L'angelo Gabriele è l'araldo delle visioni, messaggero di Dio e uno degli angeli di rango più alto. Rende il messaggio di Dio comprensibile alle persone e le aiuta ad accettarlo con cuore puro. Fino al 1970, i cattolici celebravano la festa dell'Arcangelo il 24 marzo. Oggi l'angelo di grado più alto è commemorato nella chiesa insieme agli Arcangeli Michele e Raffaele il 29 settembre.

Che aspetto ha l'Arcangelo Gabriele?

Secondo il libro di Daniele (cap. 8), l'angelo Gabriele sembra "come un uomo". È caratterizzato dal giglio bianco con cui è raffigurato quando annuncia la nascita di Gesù a Maria. Il colore bianco è qui simbolo di spiritualità e purezza.

Cosa ha fatto l'angelo Gabriele?

La storia della nascita di Gesù è nota a tutti i credenti: l'angelo Gabriele visita Maria e le annuncia: "Avrai un figlio che è dello Spirito di Dio." (Lc 1,26-38). Ha anche predicato la buona novella ai pastori di Betlemme nella notte santa (Lc 2,8-20). Pertanto, in molte famiglie, l'angelo Gabriele (chiamato anche l'angelo della gloria o l'angelo dell'annuncio) è posto sopra il Presepe.

In un altro punto della Bibbia, nel primo capitolo del Vangelo di Luca (Lc 1,11s.), l'angelo Gabriele porta buone notizie all'anziano Zaccaria nel tempio di Gerusalemme, annunciandogli la nascita di un figlio, Giovanni Battista, nonostante lui e sua moglie Elisabetta fossero già anziani.

Nell'Antico Testamento, l'angelo Gabriele rialzò Daniele che era caduto e profetizzò la venuta del Messia (Dn 8,16 e 9,20s).

Quali sono i doveri dell'Arcangelo Gabriele?

Per il suo ruolo di angelo dell'Annunciazione, Gabriele è il Santo patrono di tutti coloro che lavorano nel campo della comunicazione e delle telecomunicazioni. Molte professioni possono fare affidamento sul suo sostegno e protezione nella vita lavorativa quotidiana, inclusi impiegati postali, presentatori radiofonici e diplomatici.

Quale usanza della chiesa ricorda l'angelo Gabriele?

Nella chiesa, la preghiera dell'*Angelus*, ricorda la visita dell'Arcangelo Gabriele a Maria e l'annuncio della nascita del Salvatore. Papa Urbano II ha introdotto l'usanza nel 1095.

Notizie tratte dalla *Rivista Lignoma.com*

La Nascita di Maria: le cose da sapere

Come sappiamo la nostra parrocchia di Baricella ha come patrona non Maria genericamente intesa, ma "Maria nascente", vale a dire che nella festa liturgica si ricorda la sua nascita nella carne e non quella al cielo (l'Assunzione). Riportiamo perciò qualche notizia e riflessione teologica per prepararci alla nostra festa patronale

La festa della Natività di Maria è stata introdotta da papa Sergio I (sec VII) nel solco della tradizione orientale. La natività della Vergine è strettamente legata alla venuta del Messia, come promessa, preparazione e frutto della salvezza. Aurora che precede il sole di giustizia, Maria preannunzia a tutto il mondo la gioia del Salvatore. L'8 settembre, quindi, le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita della Vergine, madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto Protovangelo di Giacomo secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna. Qui nel IV secolo venne edificata la basilica di sant'Anna e nel giorno della sua dedizione veniva celebrata la natività della Madre di Dio. La festa si estese poi a Costantinopoli e fu introdotta in occidente da Sergio I, un papa di origine siriana. «Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati»: Dante sembra quasi parafrasare il versetto di san Paolo quando definisce Maria «termine fisso d'eterno consiglio».

Qual è il significato teologico?

Dall'eternità, Il Padre opera per la preparazione della tutta Santa, di Colei che doveva divenire la madre del Figlio suo, il tempio dello Spirito Santo. La genealogia di Gesù proposta dal Vangelo di Matteo culmina nell'espressione «Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo». Con Maria, dunque, è venuta l'ora del Davide definitivo, della instaurazione piena del regno di Dio. Con la sua nascita inoltre prende forma il grembo offerto dall'umanità a Dio perché si compia l'incarnazione del Verbo nella storia degli uomini. Maria bambina infine è anche immagine dell'umanità nuova, quella da cui il Figlio suo toglierà il cuore di pietra per donarle un cuore di carne che accolga in docilità i precetti di Dio.

Una festa che richiama il Natale di Gesù

Onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato e il fine di questo evento che è l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio". È questo del resto il motivo per cui di Maria soltanto (oltre che di S. Giovanni Battista e naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la "nascita al cielo", come avviene per gli altri santi, ma anche la venuta in questo mondo. In realtà, il meraviglioso di questa nascita non è in ciò che narrano con dovizia di particolari e con ingenuità gli apocrifi, ma piuttosto nel significativo passo innanzi che Dio fa nell'attuazione del suo eterno disegno d'amore.

Da Famiglia Cristiana – 8 settembre 2021

Faticano nel fare scelte: aiutiamo così i giovani

I nostri figli incontrano oggi una grande fatica nel fare delle scelte; è una difficoltà che riguarda le scelte importanti (studio, professione, matrimonio), ma non solo quelle: anche scegliere a quale sport dedicarsi o con chi uscire la sera può apparire loro molto difficile. La sensibilità di oggi non li aiuta; scegliere significa certo rinunciare a una cosa per un'altra, ma ciò che viene sottolineato è sempre la prima parte dell'enunciato, nella sua dimensione limitativa. Poco si parla invece del valore di ciò che si sceglie, e del fatto che rinunciare a scegliere significa girare a vuoto, diventare in-concludenti, rimanere in una dimensione non-generativa. Tenere aperte tutte le possibilità per un tempo troppo lungo finisce infatti per svuotarle di senso, e lascia in un'attesa che è solo apparentemente un tempo di libertà.

Ma come preparare i ragazzi a scegliere? La prima considerazione è questa: si sceglie solo se ci sono alternative che si conoscono, che sono realmente accessibili e che appaiono soggettivamente valide; tutti infatti scegliamo ciò che pensiamo sia bene per noi, secondo i criteri di "Bene" che ci diamo. Chiediamoci dunque: quali sono i Beni che i nostri figli conoscono attraverso di noi? Dove vedono orientata la nostra passione?

La seconda considerazione è che non si può scegliere per timore o per ricatto affettivo: ciò che in un passato ancora recente era espresso come "scegliere il proprio dovere" spesso non si basava su una piena libertà, ma rispondeva al bisogno di approvazione o al desiderio di dare una buona immagine di sé.

In terzo luogo, per poter scegliere con libertà è necessario costruire uno spazio interiore e darsi un tempo per riflettere; essere liberi di scegliere secondo l'istinto è una contraddizione di termini, perché l'istinto per definizione non è libero: va dunque accolto e ascoltato, ma anche integrato con la ragione.

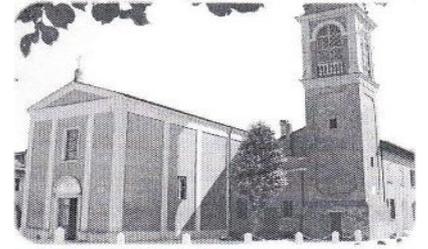
La capacità di scegliere è frutto di un apprendimento che va stimolato in modo diverso nelle diverse età. Nell'età infantile, la mente del bambino ha come contenitore la mente dell'adulto a cui si affida; le scelte cui allenarlo sono dunque piccole scelte, nell'ambito di ciò che è alla sua portata secondo l'età. È importante evitare di incastrarsi in situazioni senza via di uscita, chiedendogli di scegliere cose che non competono a lui: a questa età la maggior parte delle scelte sono a carico dei genitori e non possono essere delegate ai bambini.

Crescendo l'ambito delle scelte si allarga, e l'adolescenza rimane il tempo più prezioso per allenarsi a sviluppare un pensiero autonomo. L'occasione di scegliere aumenta, ma dovrebbe trattarsi sempre di scelte reversibili e non pericolose, e ciò è possibile solo se l'adulto garantisce un perimetro, largo ma sicuro, alla sperimentazione adolescente. Sono necessari limiti chiari e non contrattabili, dei quali l'adulto si prende la responsabilità, ricordando che la libertà conquistata è sempre molto più preziosa dalla libertà offerta e regalata.

Oggi agli adolescenti chiediamo solo di studiare, di non darci preoccupazioni e di non entrare in conflitto con noi: troppo spesso banalizziamo le loro scelte, togliendo loro il tema delle conseguenze e della responsabilità. Ma impedire di sperimentare per paura delle conseguenze o al contrario non fissare limiti chiari e non sempre contrattabili sono entrambe modalità che non sostengono la loro capacità di scegliere.

Mariolina Ceriotti Migliarese in Avvenire di domenica 19 settembre 2021

Festa di San Gabriele



Sabato 3 e Domenica 4 settembre

Sabato 3 settembre:

dalle ore 21.00 serata musicale



Domenica 4 settembre:

ore 21 serata musicale

Pesca, mostra-mercato di artigianato

Mercatino delle cose vecchie

Mostra: " quando canta Rabagliati " (sab. e dom. ore 18 - 21)

STAND GASTRONOMICO SABATO A CENA

DOMENICA A PRANZO E CENA

(ANCHE DA ASPORTO)

Festa ***di S. Maria di Baricella*** **da venerdì 9** **a domenica 11 settembre**

Venerdì 9 *serata giovani*
dalle 20.30 nel prato canonica

Sabato 10 ore 21 *spettacolo serale* con i “DUODE” ”

Domenica 11 ore 15.00 *pomeriggio per i bimbi*
Burattini e i Gonfiabili

ore 21 *spettacolo serale* con i “RUSTIKANI”

e... anche....

Pesca

Stand gastronomico (sabato cena, domenica pranzo e cena)

Mostra: latte lattaio latteria

Vita di comunità

Lunedì 15 agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria

ore 9 S. Messa a San Gabriele (chiesa vecchia)

ore 10.30 S. Messa a Baricella

Sabato 24 settembre - Domenica 2 ottobre

Esercizi spirituali parrocchiali

Domenica 2 ottobre

ore 9,15 Benedizione delle auto

ore 11,15 S. Messa di prima Comunione

Domenica 16 ottobre

186° Anniversario della Dedicazione della Chiesa di S. Maria di Baricella

Domenica 23 ottobre

ore 16 Santa Cresima amministrata dal Vescovo Mons. Francesco Cavina (a Baricella)

Comunità in preghiera

Messe festive: *Baricella* ore 8.15 – 11.15 (nei mesi di luglio e agosto solo 10.30)

S. Gabriele ore 9.30 (nei mesi di luglio e agosto solo 9)

Messa festiva al sabato sera e viglie delle feste: *Baricella* ore 18.30

Messa feriale: *Baricella* ore 8.30 a (martedì a *S. Gabriele*)
mese di maggio ore 20.30 (alla *Grotta*)

Confessioni: *Baricella* sabato dalle 16.00 alle 18.00 e su richiesta, se possibile, in altri orari.
S. Gabriele è disponibile un confessore, la Domenica, prima della Messa.

S. Gabriele ore 7.30 Lodi e ore 18.00 Vespri (tutti i giorni)
ottobre rosario ore 17.30 (tutti i giorni)

Segreteria parrocchiale (Baricella)

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00

Il telefono è 051 879104

Direttore responsabile: don Giancarlo Martelli e-mail parrocchiabaricella@virgilio.it
Redazione Baricella BO - P.zza Carducci 8 - Tel. 051 879104 Sito internet <http://www.parrocchiabaricella.it>
Autorizzazione della Curia di Bologna
Prot. 2476 - Tit. 54 - fasc. Va del 21-8-1992 Stampato in proprio